

Tutto libri

Giochi



C'è sempre un Rubik

Il nuovo rompicapo di Rubik, «Rubik's Magic», ha successo, anche se per ora sembra non possa sfiorare il delirio che suscitò a suo tempo il primo, «Rubik's Cube».

Tutti ricordano poi che il «Cubo» generò libri — alcuni tradotti in italiano dall'inglese (con successo modesto). Ora anche il «Rubik's Magic» comincia a filigrare creaturine di carta stampata.

Il crescente successo dei «giochi di ruolo»
Impara da Tolkien a usare la fantasia e imita i tuoi eroi

IL primo gennaio, nel tardo pomeriggio, la Radio della Svizzera Italiana ha trasmesso una lunga intervista a un esperto di giochi di ruolo. Abbastanza divertente, come spettava di dovere alla festività; molto impegnativa, come il tema richiede.

ruolo così a ruota. Lei è più scettico di quanto sia consentito esserlo a un giornalista, a un divulgatore. Se uno è punto dalla curiosità di sapere cosa sono i giochi di ruolo, cosa gli suggerisce?

cerchi di provare con le persone giuste, possibilmente con persone che sanno già giocare. E così torniamo al punto di prima. Va bene, non insistiamo. Lei ha nominato Dungeons and Dragons, che è il capostipite dei giochi di ruolo, il più famoso.

Dragons (1974); è del 1971. E' ispirato ai romanzi fantascientifici degli Anni 20, di Lensman, Doc Smith. Ma non so se questi nomi dicono qualcosa... Forse portano fuori strada, se è vero, come sembra, che i giochi di ruolo non si rifanno alla fantascienza bensì alla fantasy. Tolkien e compagni.



Le regole sono queste

In un gioco di ruolo vi sono due tipi di partecipanti: i giocatori, in numero ideale da tre a sei, ed il narratore, chiamato anche arbitro o «maestro di gioco».

Le mostre d'arte

Restauri e affari

La settimana scorsa, al San Michele a Roma, cerimonia inaugurale, in pompa magna, del corso annuale della Scuola di specializzazione per lo studio ed il restauro dei monumenti.

Le ragioni sono molteplici. Finalmente, dopo diverse esperienze d'avanguardia ed innumerevoli studi, discussioni e consensi, si è capito che il restauro ed il riuso di questo immenso patrimonio non possono essere ulteriormente differiti.

Il passaggio da patrimonio culturale a patrimonio economico qui è automatico. E da che mondo è mondo, la speculazione è particolarmente sensibile e veloce nel captare il buon affare.

Milano

Le Corbusier. Nella «crociera» del Filarete all'Università Statale, per il centenario della nascita, una mostra che ne documenta l'attività di architetto, urbanista, designer, pittore e teorico.

Roma

Giuseppe Uncini. Con il titolo «Muri d'ombra» dieci opere recenti di uno dei maggiori scultori attuali. Sviluppano, con eccezionale rigore e coerenza, una ricerca di carattere costruttivista portata avanti da un trentennio e che, nell'ultima fase, si è arricchita di una poetica via via più profonda.

Bolzano

Valentino Vago. Uno dei «segni» di questo pittore lombardo, come rivelò più di 20 anni fa Marco Valsecchi, suo insuperato esecutore. «Il possesso graduale della sostanza impalpabile della luce», senza scarti precipitosi, caratterizzato da una costante allusione a spazi infiniti e da un intenso lirismo.

Parma

Lorenzo Tornabuoni. Alla Galleria La Sanseverina, una quarantina di quadri datati dal 1975 ad oggi. Nato a Roma 53 anni fa, è stato sempre un artista schivo, lontano dalle mode, figurativo ma soprattutto costruttore di forme, teso a raggiungere i valori autentici della pittura.

Firenze

Opere del Novecento. Dal 30 dicembre, alla Galleria d'arte moderna a Palazzo Pitti, esposizione di circa 120 opere, scelte tra le oltre 800 giacenti nei depositi. In attesa di

adeguata sistemazione. Fra esse pitture significative di Casorati, Carena, Marussig e di numerosi artisti toscani, da Baccio Bacci a Giovanni Colacicchi e Ottone Rosai.

Fabriano

Carte 86. Promossa dal Comune e dalle Carriere Milani, una rassegna di collage di una ventina di artisti contemporanei per dimostrare le potenzialità artistiche della carta: dalla Hoch a Baj, dalla Moro Lin a Olivetti, da Tulli a Pezzati. Inoltre, un omaggio a Duligheff. Curatori: Correnova, Di Genova e Menna. Catalogo Bora. Fino al 31 gennaio.

Torino

Mario Gabino. Alla Galleria Agorà, ripresa di un interessante ciclo dedicato a «La fotografia e la città», con una ventina di immagini di Torino, scattate tra il 1925 e il 1932 da un noto fotografo del tempo. Dal 21 gennaio foto aeree della Raf e successivamente foto di diverse città di Berengo Gardin, Zannier, Mazzacone, Basalico, Ghirri e Guidi.

Treviso

Manifesti & giornali. Al Museo Civico, 90 manifesti attinti alla ricca e famosa collezione Salce conservata nel museo stesso, i quali documentano gli stretti rapporti, specie a cavallo degli Anni 20 e 30, tra i quotidiani italiani e la pubblicità cartellonistica. Fra essi lavori di Sironi, Nomellini, Dudovich e Mataloni. Fino al 31 gennaio.

Caltagirone

Rassegna della ceramica. Nel Museo Civico, 7ª edizione della principale rassegna ceramica della Sicilia. Scelti da una commissione formata da Dorries, Venturoli, Pietrantoni e Mango, una dozzina di artisti molto diversi — da Rontini alla Catania, da Ontani a Spodi, da Mendini a Provinciali — per evidenziare le relazioni tra la materia e le immagini ottenute.



È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

Conoscere l'ARTE

la storia • le tecniche • gli artisti

Una guida autorevole e sicura al «saper vedere». Uno strumento indispensabile per capire la tecnica, i contenuti, le scelte degli artisti. Un'opera nuova, per nuovi lettori, che dinanzi a un dipinto si pongono mille perché. Conoscere l'arte non è solo saperne tutta la storia, né soltanto essere informati sulle vicende dei singoli artisti.

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di una grande tradizione

con il 1° fascicolo IN REGALO il 2° e il 3°
72 pagine a colori a sole 2.300 lire